

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Servizio 16 Gestione Giuridica ed Economica del Personale

dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n° 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104;

VISTA la legge 8 marzo 2000 n.53 art. 4 comma 2;

VISTO il D.L.vo 26 marzo 2001 n. 151 art. 42 commi 5 e 6;

VISTO il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto, relativo al quadriennio giuridico 2002/2005, pubblicati nella GURS n.22 del 21 maggio 2005;

VISTO il D.L.vo 18 luglio 2011 n.119 art.4;

VISTA la nota prot. n. 486 del 13/04/2015, assunta al protocollo di questo Servizio con n. 55976 del 23/04/2015, e le dichiarazioni ivi allegate, con la quale l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Ragusa ha trasmesso la richiesta della dipendente Sig.ra **Brugaletta Maria**, nata a Ragusa il 11/12/1966, C.F. BRGMRA66T51H163I con la qualifica di Operatore in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Ragusa, la quale chiede di fruire di complessivi **gg. 68 di congedo di cui all'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 151/2001**, nei seguenti periodi: **dal 06/07/2015 al 11/09/2015**; per assistere [redacted], in situazione di disabilità grave di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92 accertata ai sensi dell'art. 4 comma 1 della medesima legge;

VISTO il verbale sanitario contenente il giudizio definitivo espresso dalla A.U.S.L. n.7 di Ragusa;

CONSIDERATO che il periodo di congedo, previsto dall'art. 42, comma 5, del decreto legislativo 151/2001 e successive modifiche ed integrazioni, non può superare la durata complessiva di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa e che la Sig.ra **Brugaletta Maria** ha usufruito fino alla data odierna di complessivi gg. 245 di congedo, che sommati ai giorni di cui al presente decreto ammontano complessivamente a **gg. 313**;

CONSIDERATO che lo stesso disabile non svolge attività lavorativa e non è ricoverato a tempo pieno in strutture specializzate e convive [redacted] Sig.ra Brugaletta Maria la quale, provvedendo con sistematicità alla sua assistenza, ha titolo a fruire del beneficio richiesto in assenza e/o rinuncia da parte di altri familiari.

A termini delle vigenti disposizioni di legge:

**DECRETA**

**ART. 1** Alla dipendente Sig.ra **Brugaletta Maria**, nata a Ragusa il 11/12/1966, C.F. BRGMRA66T51H163I in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Ragusa con la qualifica di Operatore, sono concessi **giorni 68**, nel seguente periodo: **dal 06/07/2015 al 11/09/2015**, di congedo di cui all'art. 42 comma 5 del decreto legislativo 26 marzo 2001 n.151 e successive modifiche ed integrazioni, per assistere [redacted]

[redacted] portatore di handicap in situazione di disabilità

grave di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, accertata ai sensi dell'art. 4 comma 1 della medesima legge.

**ART. 2** Durante il periodo di cui all'art 1 del presente decreto il dipendente e/o altri familiari non possono fruire dei permessi di cui all'art. 33 comma 3 della legge 104/1992 in nessuno dei mesi interessati al congedo.

**ART. 3** E' fatto obbligo al richiedente comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che abbiano influenza sulla fruizione del presente congedo, compreso il ricovero a tempo pieno del disabile.

**ART. 4** Il periodo di cui all'art. 1 del presente decreto è retribuito con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita nel mese antecedente il congedo, entro il limite massimo annuale, stabilito dalla normativa in parola e periodicamente rivalutato, valida per il diritto e per la misura della pensione.

**ART. 5** Il periodo di cui all'art. 1 del presente decreto non rileva ai fini della maturazione della tredicesima mensilità, delle ferie e del trattamento di fine rapporto ed è valutabile per intero ai fini del trattamento di quiescenza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo li 10 MAG. 2015



Il Dirigente del Servizio  
(Andrea Calogero Buscemi)